

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 52
id. semestre	21
id. trimestre	12
id. mese	4

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cc. 80.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

IL FIASCO DELL'ISTITUTO PER LE « NOZZE D'ARGENTO »

La frase non è nostra. Essa ci viene da uno dei principali organi anticlericali, massonici e giudaici: dalla *Tribuna* — è tutto dire! la quale nel suo numero di martedì 25 luglio, confessando il colossale insuccesso dell'« Istituto Umberto e Margherita » scrive con una sincerità certo prodigiosa per quelle colonne:

Abbiamo pubblicato ieri l'ultima nota di sottoscrizione per l'Istituto dei figli degli operai morti sul lavoro colla cifra complessiva di circa 930,000 lire. Ora quando si riflette che di queste, 500,000 vennero dalla cassetta particolare del Re, si vede chiaro quale scarso risultato, malgrado l'occasione buona ed il fine ottimo, abbia data la sottoscrizione!

Noi l'abbiamo facilmente preveduto fino dal primo giorno, che si sarebbe andati incontro ad un fiasco o poco meno — e dati i criteri direttivi cui si ispirava la mai abbastanza lodata Commissione per le feste delle Nozze d'argento, a cominciare dalla splendida trovata delle categorie chiuse di oblatori, non poteva succedere diversamente.

Veramente, soggiunge l'*Unità Cattolica*, qualche cosa di simile la dissero o meglio la predissero a suo tempo anche i giornali clericali; ma per gl'italianissimi basta esser clericali per aver torto, sempre torto; anche quando si tratta di ragione evidente, luminosa, palmare. Pur di non darsi per vinti, sarebbero capaci d'impugnare la luce del sole in pieno meriggio! Fortunatamente l'aritmetica non è un'opinione; epperò allo stringer de' sacchi o meglio al trar dei conti s'è visto dove e come è andato a finire tutte il fittizio entusiasmo per le « nozze d'argento ». Patriotti e sabaudisti finché volete; ma non li toccate nella borsa, perchè l'entusiasmo sfuma!...

Dal Pantheon a Superga! Viaggio a viceversa

Il *Corriere di Napoli* (n. 204 del 25-26 luglio) scrive in un suo articolo di fondo:

« Duole il dirlo, ma il tacerlo non giova: Roma, questo che si credeva dover essere il gran centro della vita nazionale, irraggia ancora la sua virtù assimilatrice verso una periferia troppo estesa, che oltrepassa i confini di questa umile Italia. Le guarentigie non servono più a nulla, neppure alla retorica slombata dei tribuni; e noi

ci facciamo proprio una figura barbina, anzi che no, noi poveri *buzzurri*, che fra il Colosseo e San Pietro, non abbiamo saputo elevar niente di meglio che il palazzo delle finanze, con quelle finanze che tutti sappiamo. I Romani nuovi arrivano fino all'audacia di una « passeggiata archeologica » meraviglioso sogno di un giorno di estate dell'on. Baccelli. I Papi avean saputo fondare e dar forza ad una Banca Romana, che — viceversa — nelle nostre mani è costretta a piantar sua sede nel carcere di Regina Coeli; la cosa merita di essere presa in una tal quale considerazione, e la pratica consegnata per lo meno all'archivio della storia, debitamente emarginata da un capo-sezione che potrebbe essere anche un Presidente del Consiglio. »

E più sotto:

« Le corone le abbiamo tutte sospese a Porta Pia: e, con le corone, sembrano sospese le cure patriottiche di una volta, divenute incresciose per chi s'inoltra lungo la via *Venti Settembre*, dove han messo, è vero, in effigie di bronzo Quintino Sella, ma solo perchè sciorinasse l'elogio Bernardino Grimaldi. — Eppure, senza spiegarne le ragioni, questa Roma, tanto diversa da quella sognata, a lungo andare, più che rinforzare, affievolisce la fede della italianità; là dove soprattutto dovevamo sentirci Italiani, senza differenza di terra e di dialetto, ci sentiamo, invece, piemontesi o siciliani, liguri o napoletani, lombardi o marchegiani; oh! perchè mai e di chi la colpa? »

Questa è proprio una di quelle domande alle quali non necessita risposta. Tanto più che tale risposta la si trova implicitamente nella conclusione dell'articolo. Eccola:

« ... più che rovesciare baracca e burattini — come ebbi l'altra volta a dire — sarebbe meglio rinchiudere la breccia di Porta Pia e riprendere un viaggio di ritorno dal Pantheon a Superga! »

Bel gusto davvero, e — soprattutto — bel costrutto!

Non dispiacerebbe però alla maggioranza degli Italiani, e neppure a quelli che fino ad ora erano i più entusiasti per l'intangibilità della conquista di Roma.

PARTICOLARI DELL'INCENDIO

ALL'ESPOSIZIONE DI CHICAGO

Giungono ora da Chicago i primi particolari del furioso incendio già annunciato dal telegrafo.

Ecco come descrive il disastro il corrispondente di un giornale:

Vicino all'ultimo ingresso settentrionale

confusa lasciò cadere il cesto del carbone. Ma vuol ella entrare?

— No, venni per chiedere della salute dell'ammalata. E, poichè, a quanto mi dite, ella non è disposta a vedermi, non le lascio detto nulla.

E il *clergyman* se ne andò.

La domenica seguente, poco dopo cominciati gli uffici del mattino, egli vide avanzarsi nel solito posto con passo silenzioso la povera donna che, durante la settimana, avea occupato più di una volta i suoi pensieri. La persona incurvata e le gotte rosseggianti annunciavano il terribile progredire di un morbo che tradisce i miseri ammalati col dare ad essi di quando in quando un falso vigore per cui compiono sforzi che hanno per effetto di accelerare la loro fine. Mentre saliva il pulpito, il *clergyman* mormorò un'ardente preghiera perchè le parole che stava per pronunciare valessero a recar un po' di pace nel cuore dell'infelice, e far splendere un raggio di luce nella mente di lei. Nel corso del suo sermone egli disse:

« Quando il cuore dell'uomo sembra si spezza, e il suo cervello vacilla a chi deve egli rivolgersi se non a Colui che disse: Venite a me tutti voi che soffrite e che

dell'Esposizione, dirimpetto alla 64 Street, a duecento metri dal Palazzo dei trasporti e a tre dei più belli — certo il più originale — degli edifici che popolano l'area dell'Esposizione.

Era chiamato *The Cold Storage Building* e serviva alla fabbricazione del ghiaccio artificiale.

Quattro piccole torri adornavano gli angoli dell'edificio, nel cui mezzo si elevava una magnifica torre, alta circa settanta metri, pregievolissima come opera d'arte.

Questa torre era attraversata nel centro da un tubo di lamiera che serviva di camino alle caldaie del vapore, alimentanti la grande motrice di 800 cavalli di forza.

Verso le due pomeridiane di ieri, dalle finestre poste alla sommità della torre centrale si videro sbucare lingue di fuoco.

I pompieri — i quali, come potete immaginare, hanno nell'Esposizione parecchi quartieri — giungono in pochi minuti; e visto il fuoco limitato alla cupola della Torre, vengono comandati di salire su una specie di terrazza, che circonda la torre, simile a quella — quantunque assai più grande — della guglia maggiore del Duomo di Milano.

Portando i becchi dei tubi elastici delle pompe a quell'altezza, si spera introdurli nel centro della torre e così domare il fuoco.

E i pompieri lavorano a questo scopo. Ma le lingue di fuoco si allungano sempre più, si allungano investendo ormai tutta la cupola, mentre le radici del fuoco discendono verso la terrazza e stanno per lambire le teste dei coraggiosi militi. Frattanto nell'area che circonda l'edificio vi sono radunate ventimila persone: dieci macchine a vapore mettono in moto le pompe. La gente mostra in sulle prime di divertirsi perchè si crede sempre trattarsi di un vero fuoco da camino.

Ma d'un tratto dalle finestre sottostanti alla terrazza e da tre lati della torre, sbucano e si allungano come serpi altre fiamme che vanno a congiungersi a quelle che sovrastano la terrazza, cosicchè i miseri pompieri si trovano circoscritti dal fuoco dai piedi alla testa. Mille e mille urli disperati, che si confondono in un solo urlo terribile, spaventoso, sorgono dalla folla. Il capitano che si trova lui pure in mezzo al fuoco, comanda alcune manovre rapidissime al I. e al II. plotone dei pompieri che stanno al basso della torre e dà altri ordini alla compagnia degli estintori chimici. Si fanno sforzi erculei, ma tutto è inutile; si lanciano corde agli infelici che si trovano sulla terrazza, ma il fuoco le brucia; le scale diventano inutili perchè

è impossibile uscire da quell'anello di fuoco. E' un momento terribile, angoscioso, straziante. Si veggono lassù, sulle terrazze, venti uomini, venti giovani, venti eroi, splendidi, imponenti, fermi sul luogo del dovere e della morte. Il capitano grida loro: *Come back!* (venite giù); e la gente pazza di terrore, ripete: *Come back, come back!*

I miseri non fiutano; non si ode un lamento, non si vede un gesto: essi si sono istintivamente raggruppati tutti insieme verso quel lato della terrazza non ancora nascosto nelle fiamme: si stringono l'uno verso l'altro e il gruppo si rimpicciolisce man mano che le fiamme della morte divampano sempre più.

Finalmente una corda è afferrata da uno di essi, e questi vi si affida approfittando di un piccolo vuoto lasciato dal fuoco.

Ma una fiamma infame, sbucata dall'unica finestra, che pareva spenta, brucia il canapo: l'infelice precipita nel vuoto; la testa va a schiacciarsi contro una sporgenza della torre e il corpo scompare nella voragine di fuoco sottostante.

E' un grido generale di disperazione; le signore svengono e fuggono alla vista orribile. Molti si coprono il volto. Ho visto altri gettarsi ginocchioni a terra e rivolgersi in alto, implorando il cielo!

Vista la fine orrenda del compagno, al grido insistente della folla « *Come back* » una d'essi si stacca dal gruppo, getta il cappello all'aria e si precipita dalla torre, accorciandosi l'agonia. Uno dei compagni segue l'esempio e poi un altro, e avanti ad uno ad uno, tutti vanno giù a schiacciarsi e a cremarsi.

Due di essi, due amici, si gettono giù abbracciati. Ma nella caduta si dividono.

Ne rimane ancora qualcuno sulla terrazza; ma non gli è concesso gettarsi liberamente nel vuoto. Il fuoco aveva minato la torre fin dalle fondamenta, ed essa crolla e si sprofonda nel cratere sottostante coi superstiti.

Allora tutto l'edificio diventa una fornace. Le rovine della torre e i cadaveri degli estinti alimentano il fuoco. Le fiamme s'allungano sempre: par tocchino il cielo; gli sforzi sovrumani per domarle pare raggiungano l'effetto contrario.

Due trappelli delle guardie colombiane arrivano essi pure a gran carica: accorrono una squadra di marinai francesi e i battellieri delle Caravelle e Colombo ancorate sul lago: i carri dell'ambulanza giungono e ripartono rapidamente: si tirano i cordoni per tenere indietro la gente, ma sono quasi inutili, perchè alla voce d'una guardia, tutti rispettosamente indietreggiano.

degna di tergerle la polvere dai piedi, venga. Oggi ella ha parlato a me, sebbene non abbia mai rivolto gli occhi dalla mia parte. Io la guardai in viso, e mi pare di vedere il volto di un angelo, e quando ella pronunciò le parole scritte da me io pendeva dalle sue labbra. Fu come una voce venuta dal cielo; il mio cuore si intenerì, ed io piansi, non come tante volte di dispetto, non spargendo lacrime che bruciavano le mie palpebre, ma versandone di tali che parevano sciogliere il cerchio di ferro onde erano strette le mie tempie, e spezzava la dura pietra del mio cuore. Andai a casa, e presi il mio libro di preghiere, e l'apersi. I miei occhi caddero su queste parole: « regola per la visita degli ammalati ». Non lessi oltre, e chiusi il libro. Signor Lacy, io sono ammalata nel corpo e nell'anima. Vuole ella venire a visitarmi? Non mi interrogherà, non mi chiederà quale sia il mio dolore, ma pregherà per me, e presso di me. Forse ella può dirmi parole come quelle di stamane, non parole di conforto o di speranza, ma parole che mi facciano piangere come ho pianto allora.

ELLEN.

(Continua).

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

— Non bisogna lasciarla fare così, osservò il *clergyman*; ciò può cagionarle molto male.

— Verissimo, signore, ma non è cosa facile persuaderla a fare ciò che non le va. Ella è come un agnello di solito, e non si duole, nè si lamenta, ma quando si stizzisce perchè qualcuno vuole che faccia a modo suo, allora non è più riconoscibile. Or ora la signora Denley la avvertì che avea veduto avvicinarsi in strada il canonico Lacy, e che credeva venisse a vedere di lei. Non ci vuole altro, ella gridò irritata: « Se mi si perseguita a questo modo dovrò partirmene tosto ». La signora Denley

Il Capitano, dei pompieri che aveva diretto i primi lavori, si trova ancora sul tetto dell'edificio: ha già lottato disperatamente colla morte; il tetto comincia a crollare esso pure e dalle finestre sbucano tutto all'intorno altre lingue di fuoco. Due pompieri accorrono per salvare il loro Capitano facendo una audacissima manovra ma il coraggio dei due eroi non basta a salvare il misero ufficiale, mentre è bastato a fare due vittime di più, perchè Capitano e pompieri precipitano nella fornace.

Crolla intanto una parte dell'edificio, e poi un'altra e poi una terza; alla sommità dell'ultima parete veggio ancora alcuni pompieri che lavorano e manovrano: legano qualcuno con una corda e lo fanno discendere fuori dell'edificio; si grida loro: - Basta, basta, discendete - ma quei prodi che dovrebbero salvar se stessi vogliono ancora salvar qualcuno. Finalmente si aggrappano alla scala e discendono: dopo dieci secondi, dieci secondi soltanto, la parete che li sorreggeva va a cadere nel cratere di quell'inferno.

Così tutto l'edificio è in fiamme. Perduta ogni speranza di salvarlo si fanno straordinari per isolare l'incendio. Ma ecco un altro edificio che brucia: è la caserma delle Guardie Colombiane. Allora molte pompe sono rivolte a inumidire i fabbricati annessi al *Transportation Building*: se il fuoco si appiccasse a questo, si incendierebbe tutta l'Esposizione.

Finalmente dopo tre ore l'incendio è domato, ma le pompe han lavorato tutta la notte per spegnere fin le ultime tracce del fuoco.

ITALIA

Ancona — L'assassino del professore — L'assassino che riuscì a sottrarsi colla fuga al furore della popolazione la quale voleva linciare, è certo Emanuele Defonsi, figlio al bidello della scuola, succeduto al padre, e licenziato dal municipio per la pessima condotta.

L'assassino, attribuendo al prof. Margutti il licenziamento, l'assettò e l'uccise.

Il prof. Margutti non aveva che 42 anni; lascia la moglie e sei figli in condizioni miserrime.

Como — Incendio — Soffrì un grandissimo incendio il Cotonificio degli eredi Bianchi a Como. L'incendio si determinò nel grande crivello dello stabilimento mosso da apposita cinghia di trasmissione.

Tosto ne furono intaccati i sacchi di cascame che costituiscono una materia incendiaria per eccellenza. L'operaio che vi attendeva fuggì spaventato, gridando « al fuoco! »

D'un tratto tutto lo stabilimento fu invaso dalle fiamme e gli operai ebbero da fare a salvarsi, per poi organizzarsi in servizio di spegnimento.

Si suonarono a martello le Campanie di San Bartolomeo.

Sopraggiunsero tosto una compagnia del distretto militare colla pompa del magazzino che cominciò istantaneamente a funzionare, i pompieri, gli operai della tintoria comense coll'apposita pompa, la prima compagnia del battaglione qui distaccato, guardie di città, operai, cittadini di ogni classe.

Ma l'incendio intanto, per la materia estremamente infiammabile, aveva assunte proporzioni tali che era impossibile domarlo. Le prime cure quindi furono dirette al fabbricato, che occorreva salvare.

Il magazzino era una vera fornace alla quale era impossibile avvicinarsi, senza correre pericolo di esserere asfissati dal fumo e dall'eccessivo calore.

La tettoia crollò interamente.

L'immenso mucchio di cascami venne sparpagliato nella circostante prateria.

Il danno viene calcolato approssimativamente in 50,000 lire.

Lo stabile e parte della merce erano assicurati alla società *La Paterna*.

Rimini — Un arresto importante — Il 18 aprile u. s. nel buffet della stazione ferroviaria di Termini fu rubata una valigia contenente circa un milione di ricevute di deposito di cartelle di rendita intestate a danno di certo signor Lonston Ferdinando di Parigi, più vari oggetti preziosi e utensili di toilette.

Pochi giorni dopo il furto al signor Lonston arrivavano lettere di ricatto firmate gli anarchici ed i rivoluzionari, con le quali si domandavano cinquemila lire per la restituzione della valigia.

Avvertita l'autorità di pubblica sicurezza, il delegato Rinandi poté accertare che autore del furto era stato certo Mones Achille, noto pregiudicato, un individuo che nelle sue operazioni mutava spesso di nome, facendosi chiamare ora ing. Monti, ora ing. Macchi, ora Moreschi Annibale.

Il Mones ha 48 anni, ed è nativo di Mantova. La sua industria preferita era quella di commettere furti negli alberghi.

Ed appunto nel pieno esercizio delle sue funzioni veniva infatti arrestato l'altr'ieri in fragrante furto a Venezia, reduce da altre gesta operate in alcuni alberghi di Genova, Torino, Milano.

Si è constatato che anche a Roma il Mones non era rimasto inoperoso. Egli sarebbe l'autore di un furto commesso nell'albergo di Oriente a danno di una tal Rosa De Angelis, e di un altro furto di quattromila lire commesso in via Venezia in danno della signora Mercatini Caterina.

La valigia del Lonston fu recuperata all'albergo di S. Chiara.

ESTERO

Canada — Mille isole in vendita — Il governo canadese ha deciso di vendere all'asta le "Mille isole" sul fiume San. Lorenzo.

Esse costituiscono il gruppo più numeroso di isole fluviali del mondo intero.

Sono in realtà 1500 isoletti rocciosi, situati in un largo del fiume, quasi di fronte a Kingston e tra lo Stato di New York e la provincia di Ontario.

Il viaggio alle isole e la più popolare escursione di piacere sul San. Lorenzo.

Francia — La campagna elettorale — E' stata ufficialmente aperta dal decreto presidenziale che ha convocato alle urne gli elettori francesi per il 20 dell'agosto prossimo.

Il periodo elettorale è relativamente breve, onde è a prevedere che l'intensità della campagna sarà in ragione inversa della sua durata.

I candidati alla rappresentanza politica della Francia, che già in buon numero sono scesi nell'arena, possono essere razionalmente divisi in cinque gruppi che vanno dal conservatore revisionista radicale avanzato.

A differenza delle campagne elettorali combattutesi dall'altra parte delle Alpi dopo il 1871, la forma di governo è posta questa volta fuori di questione.

Grande incendio — Ieri mattina è scoppiato un immenso incendio sul *Quai Rapée*. Il fuoco si appiccò ad un magazzino di foraggi, propagossi ad un deposito di botti e vicini magazzini. L'incendio forma fra gli edifici dal N. 34 al M. 58 del *Quai Rapée* un vasto bruciato di 300 metri sopra 500. I cavalli ed i mobili che si trovavano negli edifici furono salvati. Tre pompieri rimasero gravemente feriti nel lavoro di salvataggio. Le perdite sono valutate a quattro milioni di franchi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 29 LUGLIO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 2.04

Min. Ap. notte 16.5

Barometro 749.5

Stato atmosferico — Vario coperto

Vento

Pressione Crescente

avendo egli fatto con tutta la maggior diligenza, ed attenzione, asserì risolutamente sin d'allora, che quando non si fosse venuto all'estrazione delle glandule apparse, che egli apertamente denominò *Scirro perfetto*, nullo sarebbe stato qualunque altro rimedio.

Una tale franca, e risoluta asserzione animò gli amorosi suoi consanguinei a non perder tempo, ed a condurla a Venezia, dove arrivò alla metà in circa d'Agosto 1800 ad oggetto di farla bene esaminare, e di sentire ancora la ripetuta opinione dell'Ecc.te S.r D.r Giovanni Carminati Medico Chirurgo per poi eseguire minutamente quanto dallo stesso gli venisse prescritto.

Come apparisce dal suo Consulto, dal d.o S.r Prof. non si fece in allora gran conto di tal male, che si credè un leggerissimo ristagno nelle sostanze glandulose per afflusso d'umore acrimonioso assolutamente risolvibile. Quindi prescrisse dei rimedi tendenti ed alla risoluzione di tal ristagno locale ed alla purificazione della massa degli umori in generale.

Eseguitasi appuntino ogni sua prescrizione per il corso di vari mesi non si ris-

Jeri Vario piovoso
Temperatura: Massima 30.4 Minima 19.8
Media 23.68 Acqua caduta mm. 20
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole		Luna	
Leva	ore di Roma 4.38	Leva ore	8.19 p.
Passa al meridiano	12.32	Tramonta	4.40 a.
Tramonta	7.29	Età giorni	16.—

Il nostro Arcivescovo gravemente malato

Ieri Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo, come al suo solito, celebrata la S. Messa, e fatta una piccolissima refezione, senza accusare disturbo alcuno, stava nel suo studio. Circa al tocco il Segretario suo batteva all'uscio per chiedere un'udienza a persona che si era presentata nell'anticamera. Non udendo risposta, aprì tosto, e vide che Sua Eccellenza curvo nella persona stava come raccogliendo carte cadutegli. Il segretario, fu tosto per sollevare l'Arcivescovo da quell'atto, ma si accorse pur troppo che non si trattava di raccogliere carte, ma di grave malore incolto a Sua Eccellenza, che pallido ed inerte stava per cadere. Scosso il campanello per chieder aiuto, lo ebbe tosto e da Mons. Ill.mo Rettore del Seminario, e dai famigli di Sua Eccellenza. Con ogni possibile cura l'illustre infermo fu adagiato nel divano, mentre si andava per il medico.

Questi non tardò a trovarsi presente e visitato l'infermo riscontrò che era stato colto da emiplegia destra da embolismo cerebrale. Lo fece adagiare nel suo letto, e gli prestò le prime cure.

La trista novella si sparse subito per la città, e fu un via via di gente che accorrea a prendere notizie.

L'Illustrissimo Mons. Vicario, che era corso egli pure dalla Curia nella stanza di S. E. al primo allarme dato dalla famiglia, ordinò tosto con una circolare che fin da ieri sera in tutte le Chiese parrocchiali urbane e negli oratori degli istituti venisse esposto il Ss. Sacramento e si facessero preghiere per ottenere da Dio ogni aiuto all'amato Pastore.

Alla sera tennero consulto, il medico curante dott. Mander ed il dott. Sguazzi; e poterono constatare un qualche miglioramento nello stato dell'infermo.

Mons. Vicario Generale e Mons. Rettore del Seminario vegliarono tutta la notte in palazzo in una ai famigliari.

Sua Eccellenza passò le prime ore della notte alquanto agitato, ma poi in sul mattino si addormentò abbastanza tranquillo.

Questa mattina alle ore 7 il medico curante D.r Mander, fu al letto di Sua Ecc. e trovò che il miglioramento, benchè lento, era progressivo; l'emiplegia era cessata; ogni movimento della persona quindi libero. Sua Eccellenza dà a vedere di pienamente conoscere quanti lo circondano; speriamo che proseguano regolarmente i miglioramenti e che gli ritorni tosto libero l'uso della parola.

Pubbliche preghiere per la salute del nostro Arcivescovo

Ecco la circolare che dall'Ill. e R.mo Mons. Vicario Generale venne diramata per tutta la diocesi:

senti dalla Paziente alcun vantaggio, anzi parve che il male andasse prendendo un piede sempre più imponente, crescendo ogni giorno più il dolore, ed essendo aggiunta nella stessa Mammella alle altre due considerabilmente cresciute una terza glandulare durezza.

Si meravigliò lo stesso S.r D.r Carminati che il male di S.a S.a fosse così insistente a fronte degli efficaci rimedii suggeriti e fedelmente applicate. Ne suggerì di nuovi ancora più efficaci e per il locale e per l'universale, che praticati non recarono il menomo giovamento.

Si pensò per questo di rivolgersi ad altra parte; ed estesa dalla Ecc.te S.r D.r Agostino Stae attual medico alla cura esattissima Informazione, fu spedita a Spilimbergo al celebre Chirurgo S.r Professore Giovanni Pelizzo.

Rispose egli subito sotto li 10 feb.o 1802, e nelle sue lettera suggerì ed unzioni esterne per il locale, e per l'intero Bibite, Pozioni, Decotti e fino delle Pillole composte di su- blimato, e dell'estratto di Cicut.

L'uso infatti di tutti questi efficacissimi rimedii interni, ed esterni produsse un

« Udine 28 Luglio 1893.

« Al Venerabile Clero della Città ed Arcidiocesi di Udine

« E' sotto una dolora impressione Ven. Confr. che io prendo in mano la penna; mentre debbo coll'animo trambasciato comunicarvi la ben triste nuova che oggi, verso l'ora una pom. il nostro benamato e venerando Arcivescovo è stato colto da improvviso grave malore. E quantunque a bene sperare nel doloroso fatto dia argomento il constatarsi nella infermità un lento al, ma pur progressivo miglioramento: tuttavia lo stato dell'illustre e caro infermo è ancora ben lungi dal presentarsi tale da sgombrare dagli animi serie apprensioni.

« Ciò stante, in mezzo alla tribolazione che improvvisa ci ha incolto, v'invito, o Ven. Confratelli, e per mezzo vostro i Fedeli tutti alle vostre cure affidati, a sollevare le mani supplichevoli al Signore Dio d'ogni consolazione e d'ogni conforto, pregando a Lui fervide preci ond'Egli nella sua infinita bontà si piaccia confortare il nostro veneratissimo Padre e Pastore ridonandocelo in salute. Perciò colla presente trovo di disporre ed ordinare che in tutte le Chiese Parrocchiali, Vicariali e Caraziali, ed in quelle altresì dell'Istituti della Città ed Arcidiocesi, per tre giorni consecutivi, ed quell'ora che secondo le varie circostanze de' luoghi più si presta al maggior concorso dei fedeli, esposto Gesù Cristo in Sacramento si cantino le Litanie Lauretane aggiungendo poscia alle preci solite l'Orazione: *pro infirmo Archiepiscopo*: la quale si reciterà anche nella S. Messa in tutti i giorni, come pure quante volte sarà esposto il Santissimo Sacramento.

« Intanto solleviamo i nostri cuori alla speranza dell'invocato esaudimento, memori che laddo promesse di accogliere le suppliche che di mezzo alla tribolazione si eleveranno a Lui — *de quacunque tribulatione clamaverint ad me, ego exaudiam.* — Sì, Ven. Confr, preghiamo: e speriamo che G. C. Pastor dei Pastori voglia serbare all'affettuosa venerazione dei Figli, all'amore dell'amato Gregge il Padre e Pastore della Chiesa Udinese. E in questa dolce comune speranza mi è caro protestarmi a tutti e a ciascuno di Voi coi sensi di « Affez. mo in G. C.

« F. DOTT. ISOLA VIC. GEN.

« FILIPPO MANDER Canc. Arciev. »

La Sacra Ordinazione

Causa il triste fatto della malattia così grave in cui è caduto il nostro Arcivescovo, domani non possono venir ordinati i rev. diaconi che attendevano di venir promossi al Sacerdozio. Prossimi all'altare, ne sono trattenuti per così doloroso motivo. Il Signore accetti il loro sacrificio, e per esso acceleri di ridonare la salute al nostro Arcivescovo.

La chiusura dell'anno scolastico in Seminario

Appena visto lo stato di Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, il R.mo Rettore del Seminario fece avvertire che restava sospesa la festa della chiusura dell'anno scolastico. I giovani chierici oggi partono alla volta delle loro case seco portando la dolorosa impressione in ogni animo prodotta dall'improvvisa notizia del male da cui fu colpito il santo Pastore.

Persistenza nella rinuncia

Il dimissionario consigliere sig. Giuseppe Berghinz, ufficiale dal Sindaco a restare in carica, nel modo più assoluto dichiarò di persistere nelle sue dimissioni.

qualche vantaggio, atteso particolarmente l'espurgo che ne derivò dalle Papille Mammillari.

In questo frattempo, e fu nel mese di Marzo 1801, da Persona amica fu condotto a visitare la detta Inferma anche l'Ecc.te S.r D.r Giovanni Brunetta Medico condotto nella Villa d'Azzano, il quale ben esaminato, giudicò subito il suo male un occulto Corciroma, la di cui guarigione poteva appena sperarsi dalla estirpazione delle grosse glandule esistenti.

Tali ingrati propositi unitamente ai nuovi assalti di spasimi che tornavano a tormentar la povera Paziente, determinarono li amorosi suoi consanguinei a farla personalmente visitare dal sud.o S.r Prof.r Pelizzo, il che si verificò ai primi di Aprile dello stesso anno 1801.

Oltre la conferma di quanto suggerì nella sua lettera sud.a 10 Feb.o 1801, ordinò anche una Pappa da applicarsi mattina e sera sulla detta Mammella, assicurando che dall'espurgo che le si sarebbe rinnovato, si sarebbero sciolte le glandulari durezza, che tanto affliggevano la povera inferma.

(Continua).

Concordia e i suoi Ss. Martiri

Persistendo il dolore fu consigliata in seguito a prendere, come prese, per bocca il Balsamo e dell'Avogarro, e del Persico, e di Cà Michieli, ed applicò anche esternamente que' rimedii, che le furono suggeriti ad oggetto di mitigarlo. Tutto ciò non valse nè a sciogliere il ristagno formatosi, nè ad impedire la malattia acuta, ch'ebbe non molto dopo a soffrire, e che à ricercato ripetute cacciate di sangue.

Riavutasi a forza di rimedii, e di governo da questa malattia, non cessò già il dolore, che anzi crebbe sempre più originato da due glandule, che apparvero in detta Mammella.

Trovandosi per accidente ai primi di Agosto dello stesso anno 1800, in Portogruaro l'Ecc.te S.r D.r Domenico Giupponi Medico Chirurgo, come amico di Casa Covelletti fu condotto dall'Ecc.te S.r D.r Agostino Stae Medico alla cura di detta Inferma, a visitarla ed esaminarla; il che

Rimunerazioni a maestri

Il Ministro delle poste a telegrafi ha concesso una rinumerazione di lire 30 per ciascuno dei sottoindicati insegnanti elementari che attesero alla raccolta dei piccoli risparmi nelle scuole rispettivamente affidate:

Canderani Caterina, Bordano; Cigaina Pietro, Palazzolo; Ciniotti Luigi, Marano; Della Bianca Domenico, S. Giorgio di Nogaro; Fadini Giovanni, Resiutta; Lodolo Domenico, Manzano; Marussig Margherita, Resiutta; Pividori Giacomo, Favia d' Udine; Tonini Adele, S. Giorgio di Nogaro.

S' incomincia a far prove nel nostro tiro a segno

Il sottoscritto avvisa che il Bersaglio Sociale sarà a disposizione di quei soci che intendessero esercitarsi per la gara d'inaugurazione, nei giorni 2, 4, 6, 7, 9, 11 e 14 agosto, dalle ore 6 alle 8 a. m.

Udine, 28 luglio 1893.

Il Presidente RONCHI

I primi colpi di fucile furono sparati ieri mattina dal presidente avv. co. G. A. Ronchi e da altri soci.

Bollettino d'Agricoltura

Leggiamo questa notizia:

La campagna da tempo non si è mostrata promettente come oggi.

Le erbe abbondanti, il granoturco rigoglioso ed i risi pure.

Il raccolto del frumento fu di qualche cosa inferiore al medio; quello dell'avena invece di poco superiore.

Abbondanti i fieni agostani e terzioli. Mercò la previdente misura adottata dagli agricoltori, d'aver seminate delle quantità non indifferente di erbe foraggiere in luogo del riso, le quali si tagliano giornalmente per pascolare le pergamine, si possono convertire in fieno tutte le erbe che provengono dal taglio agostano e terzozolo.

Anche dai paesi vitiferi sino ad ora le notizie sono buonissime.

Il raccolto del riso nel 1892

Il raccolto del riso nel 1892 si prevedeva in ettoltri 6,928,600; dalle notizie definitive è risultato invece di ettoltri 7,260,034, cioè superiore di ettoltri 331,434 alle dette previsioni, e superiore di ettoltri 322,440 a quello del 1891, essendo la stagione corsa regolarmente nella maggior parte delle provincie.

Il massimo di produzione si verificò nel circondario di Monza (Milano) ove raggiunse la media di ettoltri 80 per ettaro mentre la media per il regno nel 1892 è stata di ett. 36,70.

Nel Piemonte si ebbe un raccolto soddisfacente per quantità e qualità in conseguenza delle buone condizioni climatiche.

Nella Lombardia la siccità e la grandine arrecarono qualche danno, ma il risultato complessivo può dirsi soddisfacente.

Nel Veneto il brusone ed il carolo, oltre le grandinate ed i freddi, limitarono il raccolto; però in molti comuni la stagione fu propizia.

Nell'Emilia la stagione fu abbastanza regolare. Si verificò un aumento di coltivazione nelle provincie di Reggio Emilia, Parma, Modena e Bologna, ed una diminuzione in quelle di Ferrara e Ravenna.

Nella provincia di Lucca si ebbe minore coltivazione a causa delle piogge in primavera, e scarso raccolto, essendo danneggiato dalla grandine nell'agosto.

Stagione contraria alla coltura si ebbe nelle provincie di Napoli, Catania e Siracusa.

Crisi municipale a Pordenone

Il sindaco cav. dott. Enea Fliero, e la Giunta municipale di Pordenone, si sono dimessi in seguito al risultato delle elezioni di domenica.

Cavalleria Rusticana

Domenica la Banda del 35.º reggimento suonerà tutte e tre le trascrizioni della *Cavalleria Rusticana* del Mascagni.

In dette trascrizioni è riassunta tutta l'opera.

Domenica suonerà per l'ultima volta nella nostra città la banda di questo reggimento dovendo recarsi dopo le manovre di stanza ad Alessandria.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.º reggimento fanteria eseguirà domani 30 dalle 8 alle 9 1/2 pom. in piazza Vittorio E.

- | | |
|--|------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Introduzione e coro «Cavalleria Rusticana» | Mascagni |
| 3. Valtzer «Manolo» | Waldteufel |
| 4. Pott Pourry «Cavalleria Rusticana» | Mascagni |
| 5. Gran Duetto e Brindisi «Cavalleria Rusticana» | Mascagni |
| 6. Galoppo | Roggero |

Fallimento

Venne dichiarato il fallimento di Cortina Osvaldo fu Antonio, filati, tessuti e pizzicheria, S. Daniele, ad istanza propria. — Giudice avv. Domenico Monassi — curatore avv. Remigio Bertolissi, di Udine — 11 agosto prima adunanza — un mese produzione titoli — 6 settembre chiusura verifiche.

Amministrazione delle R. poste

Riassunto delle operazioni della cassa postale di risparmio a tutto il mese di maggio 1893.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.º 26,331,50
Libretti emessi nel mese di maggio » 260,70

N.º 26,592,20
Libretti estinti nel mese stesso » 127,37

Rimanenza N.º 26,464,83

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 375,536,057.64
Depositi del mese di maggio » 18,586,679.97

L. 394,122,737.63

Rimborsi del mese stesso » 18,543,861.05

Rimanenza L. 375,578,876.58

Occhio ai bambini

Il bambino Gregorio Giuseppe di Bagnaria Arsa, deludendo la vigilanza dei propri genitori, si recava con altri bambini a trastullarsi sulla riva della roggia nella quale cadde e si annegò.

Colta da malore

Alle ore 8,2 di ieri sera venne accompagnata al civico ospedale perchè colta da malore sulla pubblica via Caterinuzzi Caterina d'anni 28 da Ovaro.

Chi l'ha smarrità?

Conti Ermenegildo d'anni 17 tappezziere, depositava nel corpo di Guardia una coperta di lana bianca, trovata nel percorso da Via Capuccini a Via Ronchi.

Contravvenzione

Gallo Federico, che teneva vendita vino in Via Mercerie fu messo in contravvenzione per proterazione abusiva d'orario.

Pregiudicato in attitudine sospetta

Il delegato Almasio arrestava il carbonaio Mazzoli Antonio d'anni 26 il quale essendo pregiudicato per furti, si aggirava nei pressi di San Lazzero, Villalta, ecc. in attitudine sospetta.

Furti

Fattorini Luigi, s'introdusse nella cucina di Corrado Giovanni di Varmo e rubò un orologio d'argento del valore di L. 10 — Lo stesso rubò a danno di Pittana Caterina un biglietto da L. 10, ed a Flumignan Teresa L. 1,30.

« In Tribunale »

Udienza del 28 luglio

Pascoli Vincenzo di Muzzana, imputato di ingiurie, fu condannato a giorni 46 di reclusione ed alla multa di L. 40.

Zentilini Guglielmo fu Giovanni, De Perini Marco fu Gio. Batta e Milocco Santo, tutti da Marano, imputati da oltraggi ed ingiurie dichiarate per l'oltraggio ritenuta l'ingiuria e dichiarata estinta l'azione penale per amnistia.

Ferrini Giuseppina d'anni 30 domestica di Udine imputata di truffa e furto condannata a mesi 4 di reclusione ed a 135 lire di multa, condonati mesi tre per amnistia e per intero la multa.

Diario Seco

Domenica 30 luglio — s. Abdon m.
Lunedì 31 luglio — s. Ignazio di Lojola.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 29 luglio 1893

Foraggi e combustibili

Fieno I. qualità al quintale fuori dazio	da L.	a
> II »	4. »	4.50
Erba spagna nuova »	3.20 »	3.30
Paglia da lettiera »	2.30 »	2.40
Legna (tagliata) »	2. »	2.15
Legna (in stanga) »	1.80 »	1.85
Carbone I. qualità »	6.15 »	6.35
> II »	4.10 »	4.25

Mercato del pollame

Capponi	al chillog. da L.	a
Galline »	1. »	1.10
Foili »	.85 »	1. »
Anitre »	»	»
> d'India m. fem. »	»	»
Oche vive »	.65 »	.75
> morte »	»	»

Burro, formaggio e uova

Burro (del piano)	al chillog. da L.	a
(del monte) »	2.10 »	2.15
(in monte Montasio) »	2. »	2.25
Formaggio (Mallino) »	1.55 »	1.60
(Formelle fresche) »	1.50 »	1.75
Patate o pomi di terra fresche »	5.00 »	6. »
Uova »	4.50 »	5. »

Mercato Granario

Granoturco	all'ett. da L.	a
comune »	10.50 »	11.30
cinquantino »	»	»
giallone nuovo »	»	»
semigiallone »	»	»
giallone »	»	»
Frumento »	14.15 »	15.20
Segala »	10.10 »	10.75
Lupini »	»	»

Erbaggi			
Tegoline	<	>	-.06 a -.09
Piselli (del piano)	<	>	-.10 a -.12
Fagioli (alpigiani)	<	>	.25 a .20
Frutta fresca			
Armellini	al chillog. da L.	a	»
Ciliegie »	»	»	»
Persici »	»	»	»
Fichi »	»	»	»
Fragole »	»	»	»
Frambois o lampane »	»	»	»
Prugne »	»	»	»
Cornoli »	»	»	»
Nespole »	»	»	»
Uva bianca »	»	»	»
Nocciuole »	»	»	»
Pomi »	»	»	»
Pera »	»	»	»
> dell'anice »	»	»	»
> Spada »	»	»	»
> belladonna »	»	»	»
> butirro »	»	»	»
> fico »	»	»	»
> comune »	»	»	»
> rosa »	»	»	»

ULTIME NOTIZIE

In macchina

Le notizie raccolte or ora in palazzo Arcivescovile sono confortanti assai. Sua Eccellenza ha già ripreso l'uso della parola e va progressivamente acquistando pur quello dell'intelligenza.

La legge bancaria in Senato

L'Ufficio centrale del Senato è convocato per oggi ad udire la lettura della relazione Barsanti.

Ieri la minoranza della Commissione composta di Finali, Brambilla, Gravina e Rossi tenne una riunione alle ore 5.

Il processo e i Sette

Il procuratore generale Bartoli ha promesso di presentare lunedì la requisitoria nel processo Tanlongo.

Il comitato dei Sette ha già avuto visione di parte dei documenti dell'istruttoria del processo della Banca Romana e precisamente quella parte che è costituita dalla relazione Maglione, ove sono esposte le condizioni delle cambiali ammesse allo sconto della Banca.

Per prenderne visione il comitato ha tenuto due sedute nella grande sala della procura regia.

Un ciclone a Roma

Ieri mattina si è scatenato a Roma un terribile ciclone; vento fortissimo e un acquazzone fittissimo, durato oltre un'ora.

Le fogne riboccanti, allagarono in parecchie vie le cantine e i sotterranei. Sono caduti vari camini e muri, ed è crollato il muraglione di sostegno dello scalone di San Pietro in Vincoli e le mura fraposte ai torrioni di piazza Santa Croce di Gerusalemme.

Nessuna disgrazia. Accorsero sui posti le autorità e i pompieri che lavorarono allo sgombero per tutta la giornata.

Si sparse la voce che un bambino era stato schiacciato sotto il muro crollato, ma si constatò che non era vero.

Il cielo si mantiene coperto.

TELEGRAMMI

Berlino 28 — La Nord Deutsche Allgemeine Zeitung annunzia che il Consiglio federale approvò il decreto che impone una sovrattassa addizionale ai dazi doganali sulle merci provenienti dalla Russia.

Vienna 28 — La Politische Correspondenz annunzia che Nigra ha espresso al ministro degli esteri le condoglianze di Re Umberto per la morte di Bauer.

Notizie di Borsa

28 Luglio 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 94.70 a L. 94.75	
id. id. 1 genn. 1894 » 92.53 » 92.58	
id. austr. in carta da F. 97.20 » 97.40	
id. in arg. » 96.90 » 97.20	
Fiorini effettivi da L. 217.50 » 218. »	
Bancanote austriache » 217.50 » 218. »	
Marchi germanici » 132.75 » 133.50	
Marenghi » 21.55 » 21.69	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente-Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

ANDANDO AI BAGNI.



— E così, Martino mio, andiamo a Viareggio, non è vero?

— Non prima di essere passati per Genova.

— A veder la Superba...

— Già; ed a comperare dei biglietti della Lotteria Italo-Americana che formeranno la nostra fortuna.

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIRO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione). Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di Fco. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10. GENOVA.

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione? Usate l'ANTISETTICO, che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — UDINE.



G. Ferrucci

UDINE

Orologio a remonteir

tascabile

col sonneria

d'ore e quarti

Grande assortimento d'orologi e d'oreficerie d'ogni genere.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Grande Stabilimento
idroterapia e climatico in Varallo Sesia
Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione
incantevole e freschissima, di fronte ed a pochi passi
dal rinomato ed artistico Sacro Monte — Posta e
telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due
ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 me-
tri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Il-
luminazione elettrica — Completo e modernissimo
impianto idroterapia ed elettrico.
Per informazioni rivolgersi al Dottor E. Musso
e Dottor Vincenzo Tecchio a Varallo Sesia.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare
alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto
l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.

IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA
al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.
Raccomandato da tutte le Autorità mediche.Vendespresso tutti i Drogherie Negozi Commestibili
in tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e
modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.
SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

14 fotografie alle primarie

delle L.L. M.M. e Brani d'Italia



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima
classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per
passeggeri. Rivolgersi a:
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda
è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò
all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così fran-
camente dimostrata da una eccezionale collezione di Certi-
ficati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può
più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir
Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti
per combattere e debellare con erito certo la GOTTA
L'ARTIRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manie-
stazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Boccette

Trovati in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso
il preparatore Chim. Farmacista G. FATTORI in Mi-
lano Viale Montefiore N. 10.OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro,
d'argento, e di metallo, Regolatori, Pen-
dole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi ecce-
zionalmente ribassati.Assume qualunque riparazione con ga-
ranzia di un anno.Catene d'oro e d'argento, Fornimenti
completi per signora, Braccialetti, Buccole
Anelli ecc. Novità in argento e in oro
fino 18 carati garantito.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOGERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i
quali i senatori Mantegazza, Moleschott,
Semmola, e dei professori e dottori Minich,
Spantigati, Plinio Schivardi, G. S. Vinai
D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Can-
tani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive
e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini.
La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni ma-
tina i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole DENTIFRICIO, denominato

CRELIUM

(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della difte-
rite e del crup. Mantiene anche i denti sani non permettendo lo sviluppo della
Carie. Rammentate che esso è il miglior preventivo del Colera e dell'Influ-
enza e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.Si vende da A. Bertelli e C., chimici farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo,
più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le
Farmacie, Drogherie e profumerie.Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini, Villani e
C., Milano, Bari, Napoli.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi
originati dai colori estivi, vengono efficace-
mente combattuti colFerro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua
di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indi-
spensabile appena usciti dal bagno e prima
della reazione.Eccita l'appetito se preso prima dei pasti,
all'ora del Vermout.Vendespresso tutti i buoni liquoristi,
droghieri, farmacie e bottiglierie.

ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza
ginnasiale, o tecnica, o di Patente da Maestro di
grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seria-
mente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa
propria prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti,
con cartolina facciano sollecita domanda del relativo
programma: all'Autore Editore G. Penna, in
Milano, Via S. Antonio, N. 7.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia
colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20
per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai
medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti ca-
tarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della
trachea.L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu
glicerina, codina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole im-
pedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. In-
oltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando
lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'esperto-
razione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione
migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso rego-
lare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 2 per spese di posta e di imballaggio, si spe-
disce in tutto il Regno, mediante pacco postale).Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via
Tormieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da
cartoline-vaglia.
Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.